

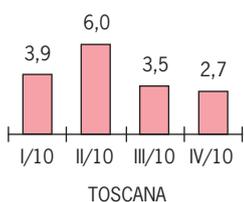


IV Trimestre 2010: ripresa ma non troppo

Renato Paniccà

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



I risultati del quarto trimestre hanno confermato come il 2010 sia stato l'anno della ripresa economica dopo la crisi del 2008-2010. La variazione tendenziale della produzione industriale è stata di 2,7 punti percentuali, tuttavia tale risultato conferma quanto emerso nel III trimestre, ossia un rallentamento della fase espansiva iniziata nel I trimestre.

La rilevazione Unioncamere Toscana e Confindustria ha registrato un incremento in quasi tutti i settori del comparto manifatturiero ad eccezione di quattro branche produttive ossia: alimentari (in attenuazione rispetto al trimestre precedente), prodotti non metalliferi, chimica e farmaceutica, legno e mobilio. Fra i settori con andamenti positivi da rimarcare l'accelerazione del comparto moda e della meccanica, mentre rimane stazionaria la crescita dei prodotti in metallo.

In questo ultimo trimestre si è quindi assistito ad una maggiore differenziazione negli andamenti settoriali rispetto ai trimestri precedenti. Questa differenziazione non è solo settoriale ma anche dimensionale. In particolare si conferma nel IV trimestre che sono le grandi e medie imprese esportatrici che stanno di fatto guidando l'espansione economica. Se si analizzano in dettaglio i dati del fatturato si possono notare i forti incrementi legati alle fasce dimensionali medio-alte, la bassa dinamica delle imprese di piccole dimensioni, ed ancora una fase recessiva per le imprese dell'artigianato.

La crescente differenziazione si registra anche a livello subregionale, le province di Lucca, Firenze, Pisa, Arezzo e Prato, più fortemente specializzate nei comparti manifatturieri più dinamici, hanno fatto registrare tassi di crescita della produzione industriale sopra la media regionale. Le province di Pistoia e Grosseto hanno fatto registrare tassi di crescita della produzione industriale lievemente negativi, mentre Massa Carrara, Livorno, e Siena hanno evidenziato un decremento tendenziale più pronunciato.

La dinamica della domanda interna è pressochè stagnante e rimane su livelli insoddisfacenti soprattutto per quanto riguarda la spesa per consumi delle famiglie. Le vendite al dettaglio continuano a registrare decrementi tendenziali (-1,5%) trainata soprattutto dai prodotti non alimentari durevoli, mentre si è stabilizzata intorno al -2% la decrescita

delle vendite al dettaglio alimentari. Il tasso di inflazione misurato nei capoluoghi di provincia resta a livelli bassi al 1,7%.

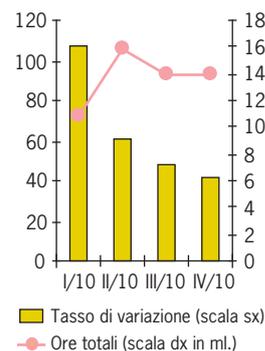
Per le vendite al dettaglio risulta significativa la differenza fra la dinamica della grande distribuzione e le altre imprese. La prima infatti ha fatto registrare nel IV trimestre una crescita delle vendite pari allo 0,7% mentre per le altre imprese il decremento è stato del 3%.

Le esportazioni estere si confermano come il traino più importante di questa fase espansiva: valutate a prezzi correnti, hanno proseguito la ripresa con un incremento del 20,2%. A parte il comparto meccanico che è soggetto a forti oscillazioni data la multiperiodicità delle commesse che caratterizza questo settore rendendo difficile la lettura dell'andamento trimestrale della serie, è da rimarcare l'accelerazione della fase espansiva dell'export estero per il comparto moda mentre le esportazioni di minerali non metalliferi hanno registrato un rallentamento.

I dati rilevati dall'indagine ISTAT sulle forze di lavoro hanno registrato nel IV trimestre una leggera crescita di occupati in termini tendenziali e congiunturali dopo ben cinque trimestri di perdite significative di occupati. Il numero di occupati è così cresciuto leggermente in termini congiunturali ed in termini tendenziali (4 mila unità) derivato soprattutto dalla crescita di occupati nel terziario (2,7%), a cui si è aggiunta una ulteriore diminuzione di 3,3 punti percentuali nell'industria, che prosegue dunque nella perdita di occupazione. Parte di questi occupati sono usciti dal mercato del lavoro, è infatti diminuito dello 0,6% il tasso di attività, mentre è calato di 0,6 punti il tasso di disoccupazione tendenziale.

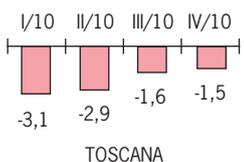
Il IV trimestre del 2010 sembra dunque confermare la fase espansiva iniziata nel I trimestre ma anche il rallentamento segnalato nel III trimestre. Continuano i segnali positivi dalle imprese esposte ai mercati esteri mentre la domanda interna rimane in fase stagnante. Il mercato del lavoro ed in particolare l'occupazione nel settore manifatturiero (che ha perso ancora occupati), sembra ancora non reagire significativamente a questa fase di ripresa sebbene il IV trimestre abbia mostrato un lieve segno di miglioramento. ■

CASSA INTEGRAZIONE



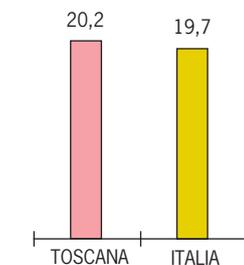
VENDITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



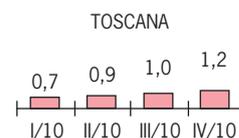
ESPORTAZIONI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente
a prezzi correnti



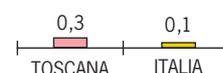
DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



OCCUPATI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



... all'interno

**Domanda
esterna**
PAGINA 2

**Industria
manifatturiera**
PAGINA 4

**Mercato
del lavoro**
PAGINA 6

Province
PAGINA 7-8

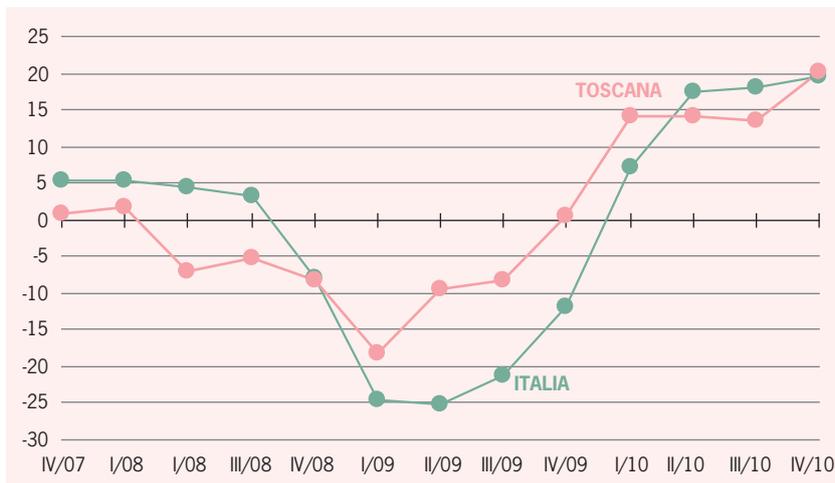
**Domanda
interna**
PAGINA 3

**Edilizia e
servizi**
PAGINA 5

Domanda esterna

Il tasso di crescita delle esportazioni presenta, al quarto trimestre 2010, un'incremento particolarmente significativo per la Toscana (+20,2%).

La traiettoria delle vendite all'estero dell'Italia, che aveva superato nei due trimestri precedenti i valori della Toscana, evidenzia, alla fine del 2010, il ricongiungimento delle due serie (Italia +19,7%).

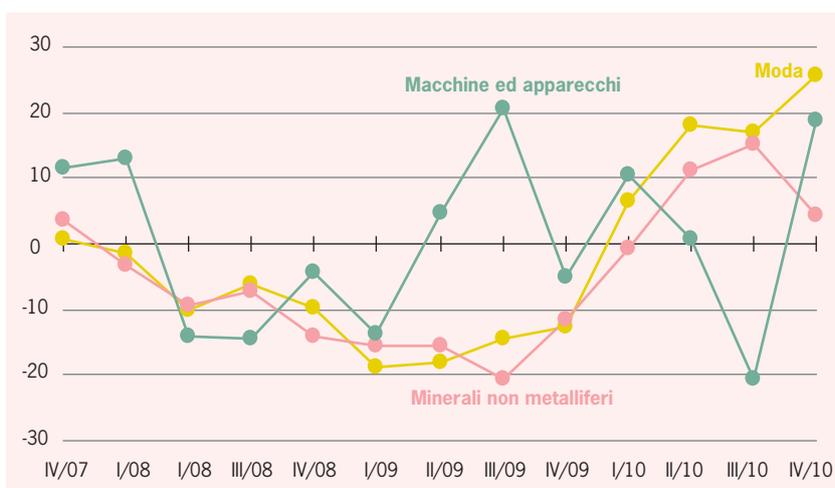


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A VALORI CORRENTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

L'ultimo trimestre del 2010 registra variazioni positive per i principali settori delle esportazioni toscane. Il comparto moda continua la fase espansiva con un forte incremento (+25,7%), le macchine ed apparecchi meccanici, che nei trimestri precedenti avevano subito una forte flessione, presentano una ripresa su base annua del 18,7%. Per i minerali non metalliferi (+4,4%) si riscontra una riduzione del ritmo di crescita rispetto al quarto trimestre 2009.

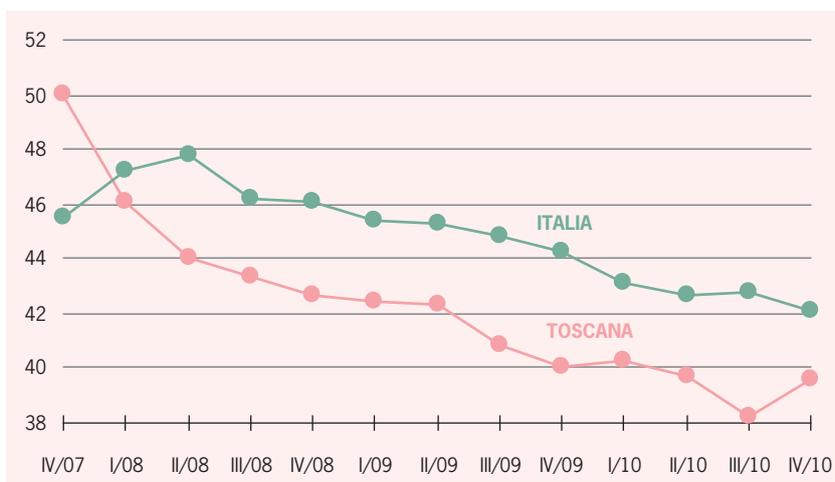


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A VALORI CORRENTI PER ALCUNI SETTORI DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

L'occupazione media delle camere nelle strutture ricettive regionali, pari al 39,6% nel trimestre, registra un valore sostanzialmente in linea con lo scorso anno (40,1%) grazie alla ripresa occorsa nell'ultimo trimestre dell'anno.



TURISMO. OCCUPAZIONE DELLE CAMERE NELLE STRUTTURE RICETTIVE TOSCANE

Quota % sul totale Valori perequati (media mobile a quattro termini)

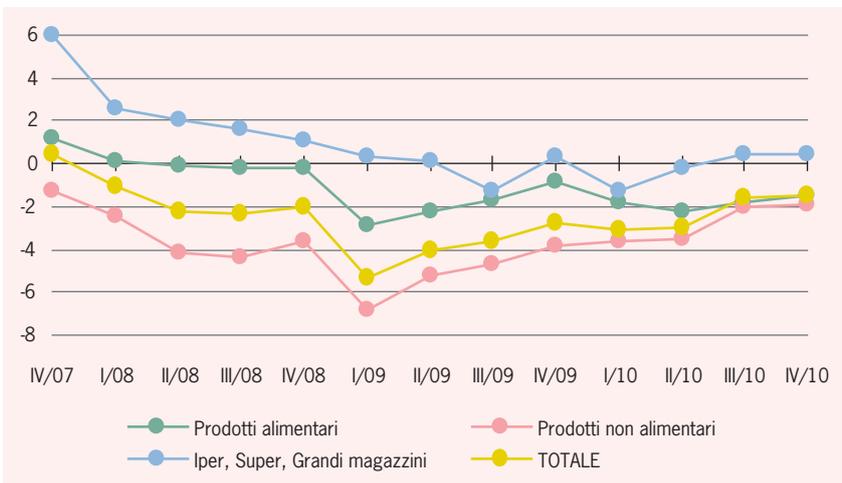
Fonte: ISNART

Domanda interna

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale sul Commercio

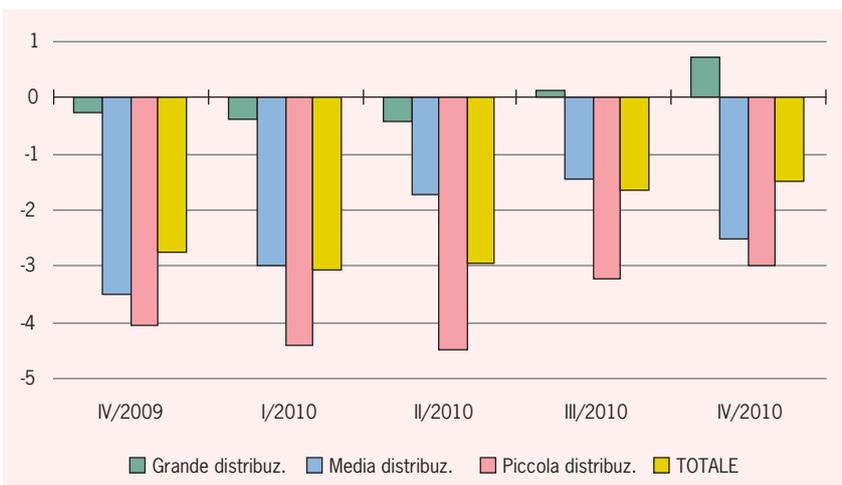


Dopo una prima fase in cui la recessione ha inciso soprattutto sull'acquisto di beni durevoli (-1,9%), si riduce il ritmo di decrescita delle vendite negli esercizi specializzati alimentari (-1,5%). Solamente la distribuzione non specializzata (iper, super e grandi magazzini) mostra un andamento positivo (+0,4%).

VENDITE AL DETTAGLIO PER FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale sul Commercio



Le imprese di minori dimensioni registrano un calo delle vendite del 3,0%, mentre le grandi strutture rafforzano la timida ripresa del trimestre precedente con un lieve incremento del fatturato (+0,7%).

PREZZI AL CONSUMO E PREZZI ALLA PRODUZIONE MANIFATTURIERA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

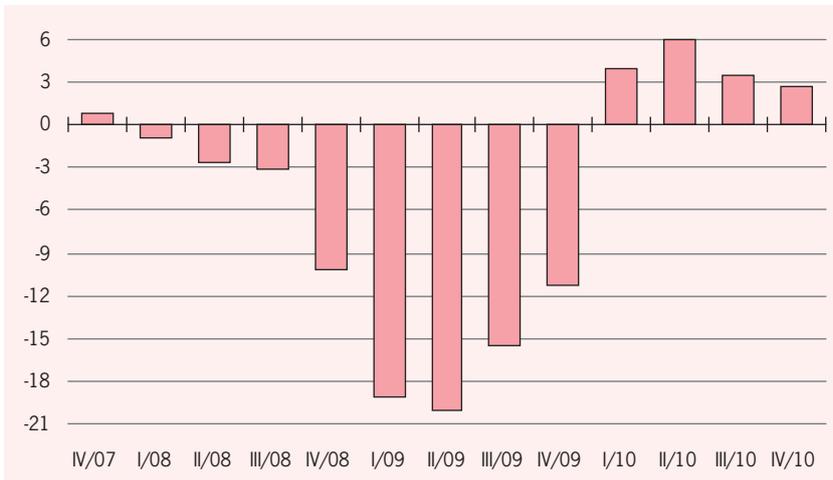
Fonte: ISTAT (prezzi al consumo), Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana (prezzi alla produzione)



Si amplia il divario tra prezzi alla produzione manifatturiera, cresciuti del 2,6%, e prezzi al consumo, che salgono dell'1,7%. Alla base di questa nuova spinta inflazionistica è ancora il rincaro delle materie prime ed energetiche sui mercati internazionali.

Industria manifatturiera

Il comparto manifatturiero regionale chiude il 2010 con un ulteriore rallentamento (+2,7%) della ripresa iniziata ad inizio anno. In lieve controtendenza il fatturato, che cresce del +5,6% rispetto a fine 2009, in accelerazione dopo il +4,6% del III trimestre. ■



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Salgono a quattro i settori che presentano una diminuzione della produzione nel trimestre, con prodotti non metalliferi, legno e mobilio e chimica, farmaceutica, gomma e plastica che si aggiungono all'alimentare. I metalli registrano una brusca frenata della crescita, mentre il sistema moda torna a crescere al di sopra dei cinque punti percentuali. ■

Settori di attività	IV/2009	I/2010*	II/2010*	III/2010*	IV/2010*
Alimentari, bevande e tabacco	-5,2	1,6	0,3	-2,7	-0,4
Tessile e abbigliamento	-14,8	0,5	1,4	1,5	5,0
Cuoio, pelli e calzature	-16,0	3,3	2,0	3,8	5,3
Legno e mobilio	-13,4	-2,7	8,9	2,4	-4,7
Prodotti in metallo	-8,4	12,6	15,7	10,1	0,1
Industria meccanica	-13,8	-1,4	10,7	6,9	8,5
Elettronica e mezzi di trasporto	-10,4	10,4	14,2	7,2	6,4
Prodotti non metalliferi	-16,0	-2,5	2,6	0,0	-2,1
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	3,0	19,7	5,0	1,5	-3,8
Riparazioni e installazioni	-	-4,1	-0,3	2,0	0,2
Manifatturiere varie	-9,5	1,4	5,0	1,1	1,8
TOSCANA	-11,3	3,9	6,0	3,5	2,7

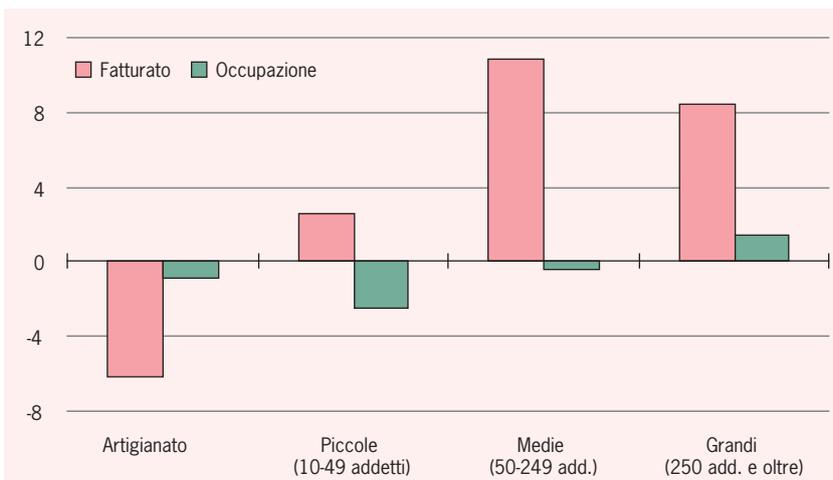
* A partire dal I trimestre 2010 i settori di attività economica sono definiti secondo la codifica Ateco 2007. In conseguenza di ciò il dato settoriale non risulta pienamente coerente con quello relativo ai trimestri precedenti.

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

La ripresa in atto nel comparto manifatturiero oltre i 10 addetti non si estende alle imprese artigiane, che nel 2010 vedono scendere i fatturati del 6,2%. Il giro di affari cresce significativamente per le imprese di dimensioni maggiori, mentre solo nelle grandi imprese si registra un incremento dei livelli occupazionali. ■



LA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA

Variazioni % tendenziali nel IV trimestre 2010

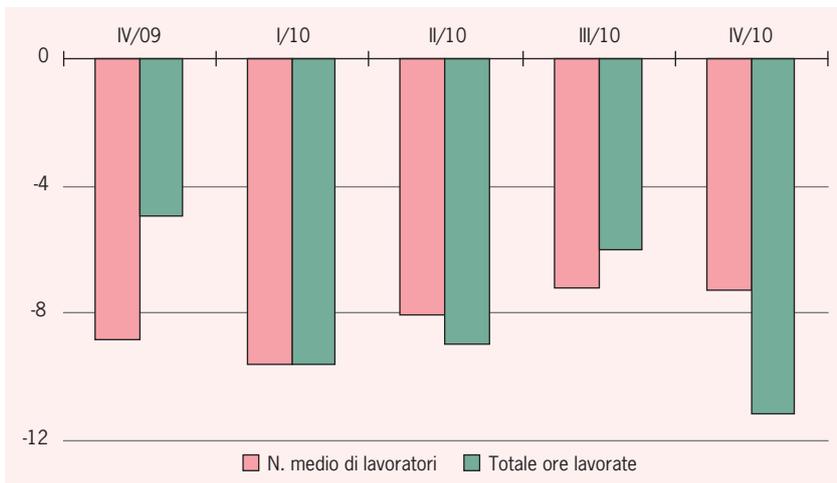
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Edilizia e servizi

OCCUPATI ED ORE LAVORATE NELL'EDILIZIA

Variazioni % tendenziali

Fonte: elaborazioni Ance Toscana su dati Casse edili provinciali



Si stabilizza il calo del numero di lavoratori (-7,3%), mentre si acuisce la flessione del monte ore lavorate (-11,2%) in atto ormai con continuità da più trimestri. ■

LA CONGIUNTURA DELL'EDILIZIA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Ministero dello sviluppo economico, Infocamere, Banca d'Italia

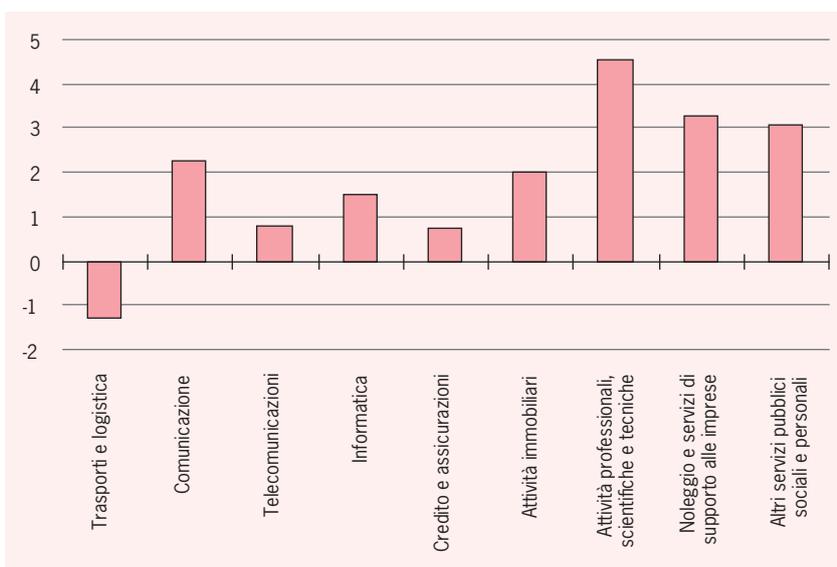
	IV/09	I/10	II/10	III/10	IV/10
Produzione di cemento	-9,8	-21,4	-19,2	-19,8	-18,0
Imprese registrate	0,3	0,3	0,3	0,4	0,7
Erogazione fin.ti oltre il b/t per invest. in abitazioni	-14,6	-19,7	-3,8	0,1	-14,6
Erogazione fin.ti oltre il b/t per invest. in fabbric. non residenziali	-3,3	-1,5	7,6	22,6	12,4
Erogazione fin.ti per acquisto di abitazioni delle famiglie	15,3	49,7	28,7	-5,0	-10,9
Erogazione fin.ti per acquisto di altri immobili	64,5	63,0	21,1	5,8	-45,6

In chiusura d'anno sembra deteriorarsi nuovamente la situazione del comparto edile. Con la sola eccezione dei finanziamenti per investimenti non residenziali, che comunque rallentano il ritmo di crescita, tutte le tipologie di erogazioni mostrano accentuate diminuzioni. ■

IMPRESE DEI SERVIZI IN TOSCANA

Tasso di variazione tendenziale (al netto delle cancellazioni d'ufficio)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese



Con la sola eccezione di trasporti e logistica, in flessione dell'1,3%, tutti i settori dei servizi evidenziano un incremento della numerosità imprenditoriale. Per le attività professionali, scientifiche e tecniche l'incremento risulta superiore ai quattro punti percentuali. ■

Mercato del lavoro

Dopo cinque trimestri consecutivi di variazioni tendenziali negative, gli occupati in Toscana registrano, nel quarto trimestre 2010, una variazione lievemente positiva: +0,3% pari ad un aumento di 4.000 unità. Rispetto al terzo trimestre 2010, la serie dei dati destagionalizzata presenta una crescita più marcata pari a 1,6 punti percentuali. ■

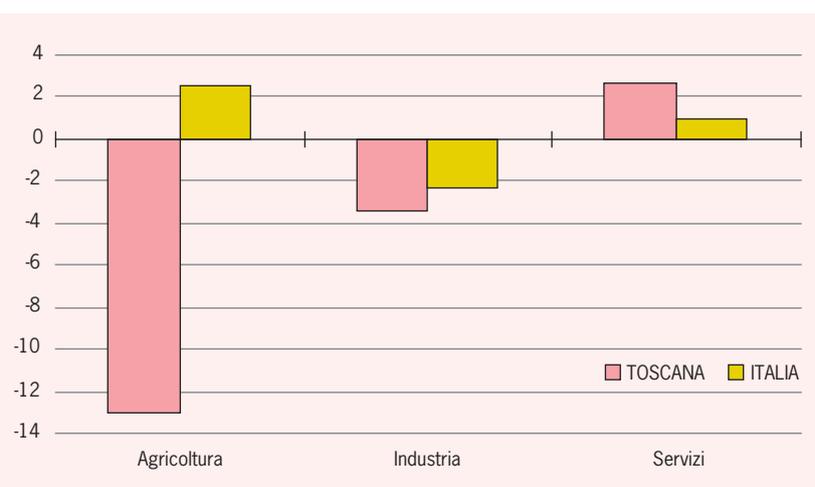


NUMERO DI OCCUPATI IN TOSCANA

Dati destagionalizzati. Migliaia di unità

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

La tenuta occupazionale del mercato del lavoro toscano nell'ultimo trimestre è il risultato di un andamento divergente tra una crescita dei lavoratori dei servizi (2,7%) e la flessione degli altri due settori. Nell'industria non si arresta la riduzione tendenziale dell'occupazione (-3,4%), ma ad una intensità inferiore rispetto ai trimestri precedenti. Dopo una fase espansiva, gli occupati in agricoltura subiscono una pesante flessione (-13,0%), in controtendenza rispetto all'andamento nazionale (+2,5%). ■

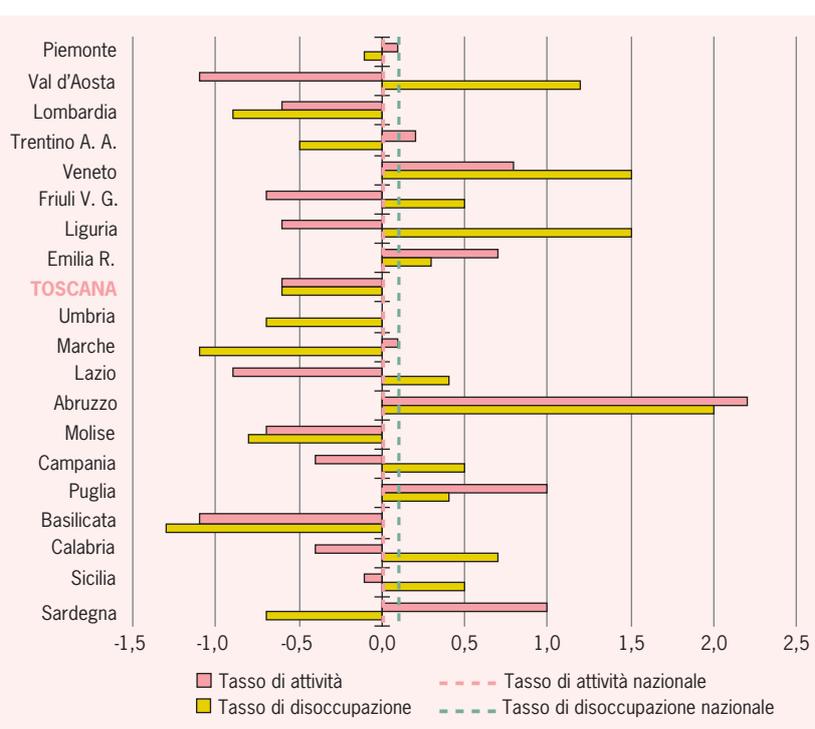


OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN ITALIA E TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Per il quarto trimestre 2010 si registra una diminuzione del tasso di disoccupazione toscano, dal 6,3% dello stesso trimestre 2009 si è passati al 5,7%. Il tasso di attività rimane invariato a livello nazionale, mentre si abbassa di 0,6 punti percentuali per la popolazione toscana in età lavorativa, portandosi a 68,3%. ■



PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER REGIONE

Variazioni assolute IV trimestre 2010 su IV trimestre 2009

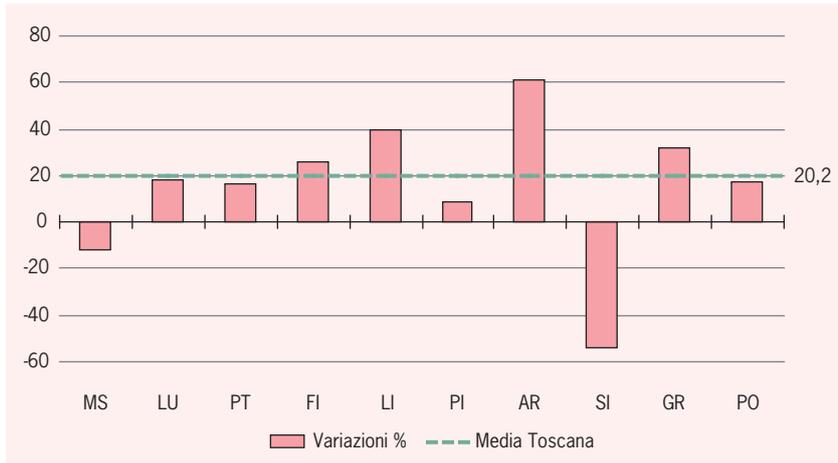
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

La congiuntura provinciale

LE ESPORTAZIONI A PREZZI CORRENTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

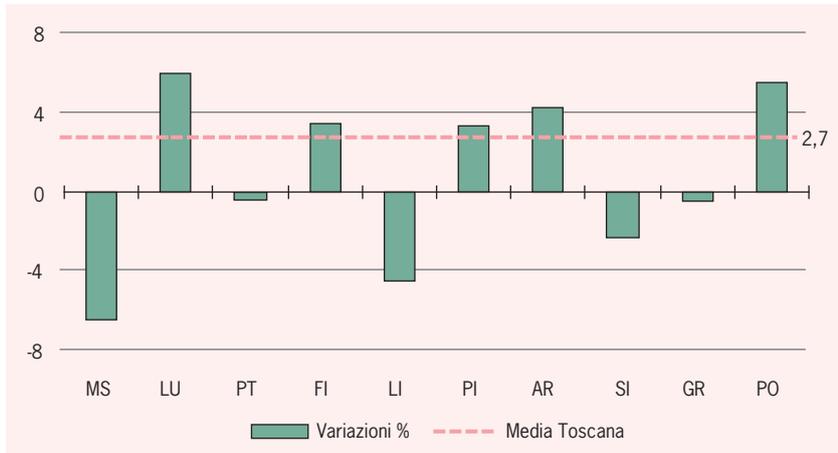


Le vendite estere sono cresciute nella maggior parte delle province toscane. Sopra la media regionale troviamo Arezzo (60,8%), Livorno (39,5%), Grosseto (32%) e Firenze (25,6%). In riduzione si riscontrano le province di Siena (-53,9%), legata soprattutto alla diminuzione del settore farmaceutico, e Massa Carrara (-11,9%) già in decremento nel terzo trimestre 2010. ■

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

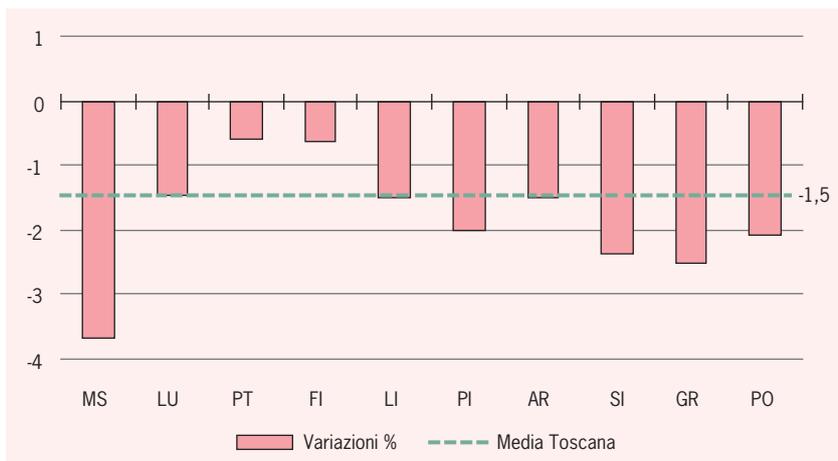


Continuano a registrare riduzioni della produzione le province industrialmente meno strutturate, con diminuzioni particolarmente elevate per Massa Carrara e Livorno, mentre Lucca e Prato mostrano incrementi superiori ai cinque punti percentuali. ■

LE VENDITE AL DETTAGLIO

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere



Il rallentamento della dinamica negativa delle vendite al dettaglio osservato a livello regionale presenta situazioni differenziate a livello locale. Firenze e Pistoia contengono le perdite allo 0,6%, mentre per Massa Carrara la flessione risulta consistente. ■

Il dettaglio territoriale

AREZZO



Ancora in positivo il manifatturiero: +4,2% la produzione e +12,5% il fatturato su cui incide l'aumento dei prezzi alla produzione (+2,8%). Gli ordini interni sono stabili, mentre quelli esteri (+8,5%) aumentano più che nelle altre province. In forte crescita le vendite all'estero (+60,8%), mentre sul mercato interno al -4,1% delle vendite nei piccoli negozi si contrappone una decisa ripresa nella grande distribuzione (+1,6%). Nel 2010 l'artigianato perde imprese (-0,7%) e fatturato (-3,7%). ■

FIRENZE



Il buon andamento della produzione manifatturiera (+3,4%) si associa ad una decisa ripresa del fatturato (+5,9%) e ad un buon andamento degli ordinativi esteri (+5,9%), che sembrano riflettere l'ottima performance delle esportazioni (+25,5%). Il fatturato 2010 delle imprese artigiane subisce invece un'ulteriore pesante contrazione (-6,1%). L'andamento dei consumi interni è ancora negativo (-0,6%) ma migliore del dato regionale, con una dinamica positiva per la grande distribuzione (+2,0%). ■

GROSSETO



Di poco negativo il dato sulla produzione manifatturiera (-0,6%), con il fatturato in crescita (+0,6%) per l'incremento dei prezzi alla produzione (+3,1%); male gli ordinativi, soprattutto sul mercato interno (-3,5%). Al forte aumento della richiesta di Cig si contrappone un incremento del numero di imprese registrate (+1,3%). Le esportazioni provinciali si mostrano particolarmente positive (+31,1%), grazie soprattutto al buon andamento della chimica di base. ■

LIVORNO



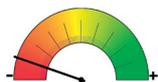
In chiusura d'anno il manifatturiero registra una perdita in termini di produzione (-4,5%, ma +17,2% in media d'anno) ma non di fatturato (+7,8%), anche per la forte crescita dei prezzi alla produzione (+15,9%) indotta dalle pressioni sui mercati delle materie prime, specie energetiche. La positiva dinamica dell'export (+39,5%) è sostenuta dall'andamento di prodotti petroliferi e meccanica. In flessione i consumi (-1,5%), grande distribuzione compresa (-0,2%), mentre crescono le imprese (+1,0%). ■

LUCCA



Accelera la crescita della produzione manifatturiera (+5,9%), grazie ai buoni andamenti di sistema moda, elettronica e metalli. Molto positivi anche fatturato (+10,4%) e ordinativi interni ed esteri (rispettivamente +5,2% e +5,5%). Le vendite all'estero salgono del 17,5% per il forte contributo di carta, metalli e sistema moda, mentre la nautica registra una diminuzione nel trimestre. I consumi interni flettono ancora (-1,5%), mentre il tessuto imprenditoriale risulta in crescita del +1,1%. ■

MASSA CARRARA



Si acquisiscono ulteriormente le difficoltà del comparto manifatturiero, che registra una nuova diminuzione di produzione (-6,5%) e fatturato (-2,4%), con ordinativi ancora in calo (-6,0% gli interni e -3,5% gli esteri). Le vendite sui mercati esteri cedono il 12,0%, ma al netto della meccanica (che rappresenta il 57% dell'export trimestrale) si osserva una crescita del +27%. Non positive le vendite sul mercato interno (-3,7%), mentre la dinamica imprenditoriale mostra un +1,7%. ■

PISA



Tornano a crescere in chiusura d'anno la produzione (+3,3%) e gli ordinativi (+0,9% interni e +3,1% esteri) del manifatturiero. Particolarmente dinamici si dimostrano il pelli e cuoio e la meccanica. In calo il fatturato artigiano, che perde il 5,9% nel corso del 2010. L'export cresce del 7,3% malgrado una diminuzione per i mezzi di trasporto, mentre il commercio al dettaglio arretra del 2,0%. Aumenta infine dell'1,6% il tessuto imprenditoriale. ■

PISTOIA



Il manifatturiero non offre significativi spunti di ripresa (produzione -0,5% e fatturato +1,5%) con gli ordinativi in lieve calo (-4,4% interni, -0,7% esteri) ed i prezzi alla produzione in rialzo (+4,6%). L'export (+16,9%) cresce al di sotto della media regionale, con una lieve flessione del florovivismo. La tenuta delle piccole strutture (-0,7%) contiene il calo delle vendite al dettaglio (-0,6%). Un incremento contenuto si registra invece per il tessuto imprenditoriale (+0,4%). ■

PRATO



In ripresa produzione (+5,5%) e fatturato (+3,5%) manifatturieri, così come ordinativi interni (+5,5%) ed esteri (+4,7%), con l'export provinciale (+16,5%) che evidenzia una buona performance del tessile. L'artigianato registra invece perdite contenute (-2,6% il fatturato nel 2010). Risulta positivo il tasso di crescita imprenditoriale (+2,1%), mentre il ricorso alla Cig cresce in linea con la media regionale. Ulteriori perdite si registrano sul fronte delle vendite al dettaglio (-2,1%). ■

SIENA



Trimestre negativo per il manifatturiero con cali decisi di produzione (-2,4%) e fatturato (-8,6%); si riducono gli ordini interni (-0,5%), mentre crescono quelli provenienti dai mercati esteri (+2,8%). Repentina caduta dell'export (-54,0%), riconducibile perlopiù alla farmaceutica. Peggiora la crisi delle vendite al dettaglio (-2,4%), che coinvolge tutte le tipologie distributive. L'artigianato registra perdite di fatturato (-6,8%) e imprese (-1,1%). ■

numeroToscana
Aprile 2011

Trimestrale di informazione dell'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

Direttore responsabile
Pier Luigi Meucci

Gruppo di lavoro

IRPET:
Stefano Casini Benvenuti
Sonia Nozzoli
Renato Paniccià

UNIONCAMERE TOSCANA:
Massimo Pazzarelli
Riccardo Perugi

Segretaria di redazione
Chiara Coccheri - IRPET

Progetto grafico
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione
IRPET

Villa La Quiete alle Montalve
Via Pietro Dazzi, 1
50141 Firenze
Tel. 055-459111
Fax 055-4591240